



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)**

ex art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

COMMITTENTE: ISONTINA AMBIENTE S.r.l. – via Cau de Mezo 10

DITTA APPALTATRICE:

OGGETTO APPALTO: Servizio di trasporto e trattamento rifiuti pericolosi
CIG 7978044A2C.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. DEFINIZIONI.....	3
1.2. NORMATIVA.....	3
2. GENERALITÀ.....	4
2.1. ONERI E DOVERI.....	4
3. COMMITTENTE.....	5
4. DITTA APPALTATRICE.....	5
5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO.....	6
5.1. DURATA DEI LAVORI.....	6
5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	6
6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO.....	7
6.1. RISCHI SPECIFICI.....	10
6.2. MISURE DI EMERGENZA.....	12
6.3. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	12
6.4. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI.....	13
7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	14
8. COSTI PER LA SICUREZZA.....	14
9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	15
10. ALLEGATI.....	15

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare la Ditta Appaltatrice, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.1. DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

1.2. NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

Codice Civile.

art. 1655 “Nozione” - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un' opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

art. 1662 “Verifica nel corso di esecuzione dell'opera” - Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

art. 26 “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”.

2. GENERALITÀ

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- la Ditta Appaltatrice risulta in possesso e mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere il servizio richiesto che di quelli del Committente;
- restano a completo carico della Ditta Appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

2.1. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori, Isontina Ambiente S.r.l. provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta Appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione della Ditta Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire alla Ditta Appaltatrice il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta Appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente.

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	ISONTINA AMBIENTE S.r.l.
Datore di Lavoro	Giuliano Sponton
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Giordano Marchetto
Medico Competente	Alessandra Bosco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Ongaro
Sede legale	Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
partita IVA	01123290312

PERSONALE REFERENTE DEL COMMITTENTE:

Alessandro Piran (referente operativo)

Tel. 0481 - 770645

4. DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita iva / C.F.	
Tel. / Fax	
e-mail	

REFERENTE DITTA APPALTATRICE:

Sig.

Cell.

5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

La Stazione Appaltante affida all'appaltatore i servizi di trasporto e trattamento di rifiuti pericolosi, quali vernici CER 20.01.27*, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze CER 15.01.10*, bombolette spray CER 15.01.11*, depositati presso i Centri di Raccolta comunali dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente. Tali rifiuti sono generalmente depositati dagli utenti presso i Centri di Raccolta (CDR) comunali negli appositi spazi collocati al coperto e successivamente inseriti nei big bag e deposti su pallet.

Tali rifiuti dovranno essere trasportati tramite mezzi adeguati / autorizzati condotti da personale dell'appaltatore opportunamente abilitato e formato (es. in possesso di patentino ADR). I rifiuti in oggetto dovranno essere prelevati e trasportati dall'Appaltatore presso l'impianto di destinazione, indicato dall'Appaltatore stesso, ed avviati ad operazioni di trattamento.

L'appaltatore, al fine di poter svolgere il servizio affidato, dovrà accedere ai siti e unità di seguito elencati:

- Centro di Raccolta di Gorizia - via Gregorcic n. 50 (GO);
- Centro di Raccolta di Moraro - località Gesimis n. 3, (GO);
- Centro di Raccolta di Monfalcone - via Consiglio d'Europa n. 10, (GO);
- Centro di Raccolta di Turriaco / San Canzian d'Isonzo – via Verdi (GO);
- Centro di Raccolta di Fogliano Redipuglia – via XXV Aprile n. 5 (GO);
- Centro di Raccolta di Romans d'Isonzo - via Pedret n. 5, (GO);
- Centro di Raccolta di Ronchi dei Legionari – via del Lavoro Artigiano (GO);
- Centro di Raccolta di San Pier d'Isonzo – zona artigianale (GO);
- Centro di Raccolta di Grado - località Laguna Isola le Cove n. 4 (GO);
- Centro di Raccolta di Duino Aurisina - località Aurisina Cave n. 12/D, (TS);
- Centro di Raccolta di Sgonico - Strada Provinciale Monrupino (TS);
- Magazzino / area di deposito di Monrupino (TS).

I big bag contenenti i rifiuti oggetto del servizio, a seguito della richiesta formalizzata da Isontina Ambiente, potranno essere ritirati o svuotati dall'Appaltatore, presso i centri di raccolta, nelle giornate e fasce orarie indicate all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto, obbligatoriamente in periodi di chiusura al pubblico (principale misura da adottare per eliminare / mitigare i rischi interferenziali).

Si ricorda che, nell'ambito della realizzazione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'appaltatore di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree aziendali non previsti e/o rientranti nel contratto d'appalto. La committenza declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, comportamenti irregolari, atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

5.1. DURATA DEI LAVORI

L'appalto avrà durata di n.6 (sei) mesi con decorrenza dalla data del Verbale di consegna del servizio.

5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I servizi di recupero ed asporto dei rifiuti pericolosi (vernici, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, bombolette spray, ecc.) dai CDR verranno realizzati dalla ditta appaltatrice secondo le indicazioni, modalità e negli orari indicati preventivamente da Isontina

Ambiente. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'osservare il **divieto di accesso ed esecuzione delle operazioni nei luoghi di lavoro in orario di apertura al pubblico.**

6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

La gestione dei centri di raccolta comunali o intercomunali è disciplinata dal D.M. 08/04/2008 e in tali siti, costituiti da aree presidiate ed opportunamente attrezzate, si svolge l'attività di raccolta (mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento), dei rifiuti urbani e assimilati. I rifiuti vengono conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti autorizzati, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche". I Centri di Raccolta gestiti da ISONTINA AMBIENTE, all'interno dei quali può accedere il personale dell'appaltatore, sono ubicati presso:

Gorizia – via Gregorcic 50

A seguito del frazionamento dell'intera area in cui è attualmente presente l'ex inceneritore, il comune di Gorizia ha provveduto a riqualificare il sito e a realizzare un nuovo Centro di Raccolta. L'area risulta in gran parte asfaltata, ad esclusione delle aiuole poste a lato della strada di accesso e a confine con la recinzione.

Oltre alle zone di scarico collocate in prossimità della rampa sopraelevata, è presente una grande tettoia al di sotto della quale sono collocati i cassoni scarrabili destinati ad accogliere i rifiuti che devono rimanere al riparo dalle intemperie. Il personale ha a disposizione un piccolo box ad uso ufficio / accettazione e un servizio igienico.

L'accesso al sito avviene dalla strada principale di Via A. Gregorcic, attraverso un percorso asfaltato che conduce al varco di accesso al CDR, dotato di cancello metallico a scorrimento automatico e guardiola dotata di sbarre automatiche.

Moraro

Presso l'area prospiciente all'impianto di selezione rifiuti di Moraro si trova una superficie recintata nella quale sono dislocati i cassoni scarrabili per la raccolta distinta dei vari rifiuti.

L'accesso al CDR avviene dalla strada principale (Provinciale n. 4) Gradisca - Moraro, attraverso un ponticello di collegamento che passa al di sopra di un piccolo corso idrico (Agro cormonese-gradiscano). All'interno del Centro di Raccolta è collocata una cabina elettrica di distribuzione e trasformazione alla quale giungono i conduttori aerei in Media Tensione (20.000 V).

I cavi elettrici aerei si trovano ad una distanza dal suolo di circa 12 metri. Anche se tale altezza non pregiudica la normale circolazione dei mezzi pesanti (anche quelli provvisti di grappi o gru), è necessario evidenziare la presenza di tale fattore di pericolo ad eventuali ditte che operano in appalto o imprese che utilizzano attrezzature mobili in prossimità dell'area in oggetto.

Monfalcone

Il Centro di Raccolta di Monfalcone è situato in zona Lisert – via Consiglio d'Europa. Tale sito, ex deposito di una ditta privata, è stato aperto al pubblico come CDR nel gennaio del 2010. L'area è concessa in locazione ad ISONTINA AMBIENTE per il tempo transitorio necessario all'adeguamento del centro di via Nuova Bagni di Monfalcone. All'interno del centro di raccolta, presidiato da personale di ISONTINA AMBIENTE, è presente un capannone dell'altezza di circa 10 metri, semiaperto, nel quale sono collocati i contenitori metallici adibiti alla raccolta differenziata di materiale ferroso, legno, ingombranti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), ramaglie, inerti, vetro, plastiche e carta. Nella zona posteriore dell'edificio, sotto ad una tettoia di circa 10 m², trovano posto alcuni contenitori per il deposito di pile esauste, accumulatori al piombo, olio vegetale e minerale, tubi fluorescenti, ecc. In ottemperanza alla normativa vigente in materia di conduzione dei Centri di Raccolta, i rifiuti pericolosi e

biodegradabili sono conservati al riparo dalle intemperie. All'interno del sito sono indicate le aree di parcheggio delle autovetture dei cittadini che accedono al centro per il conferimento dei rifiuti. Come previsto dalla segnaletica di sicurezza affissa in prossimità del box ubicato all'ingresso e nei luoghi ben visibili dell'area, l'utenza, prima di accedere e conferire rifiuti nel centro, deve ricevere specifica autorizzazione da parte del personale preposto e deve depositare i materiali secondo le modalità e indicazioni fornite dallo stesso.

Turriaco/San Canzian d'Isonzo

Il centro di raccolta è ubicato presso il comune di Turriaco in via Verdi, in adiacenza al deposito e magazzino comunale. L'area ospita alcuni contenitori scarrabili per il conferimento delle frazioni distinte dei rifiuti ed un box prefabbricato ad uso ufficio accettazione per gli operatori.

La gestione del sito è stata affidata ad Isontina Ambiente che, tramite proprio personale, provvede allo svolgimento delle attività per conto dei comuni di Turriaco e di San Canzian d'Isonzo. All'interno del CDR è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e seguire i percorsi indicati per la circolazione con i mezzi.

Fogliano Redipuglia

Nella zona retrostante all'area delle ex caserme di Fogliano, è stato collocato il centro di raccolta comunale. Trattasi di un'area di modeste dimensioni (200 m² circa), recintata e coperta da una tettoia metallica in lamiera grecata. In prossimità del cancello di ingresso è ubicato un box ad uso ufficio / accettazione, nel quale il personale può trovare riparo in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli. Il sito è dotato di fornitura di energia elettrica ed illuminazione pubblica. Per accedere al sito in orario di chiusura al pubblico è necessario aprire le sbarre automatiche (tramite telecomando o apposita chiave) poste fronte strada.

Romans d'Isonzo

Il centro di raccolta di Romans d'Isonzo si trova in via Pedret (zona artigianale) ed è a servizio dei cittadini residenti nei comuni di Romans d'Isonzo, Sagrado, Medea e Villesse. La gestione del centro è stata affidata dai Comuni ad Isontina Ambiente, che lo presidia con personale proprio e provvede (tramite risorse interne ed esterne) alla movimentazione e al carico/scarico dei contenitori dei rifiuti.

L'accesso al centro di raccolta avviene tramite cancello scorrevole ad anta unica e la viabilità interna, a senso unico obbligatorio, è regolata da segnaletica orizzontale e verticale. La pavimentazione è stata interamente asfaltata, tranne che in una zona a sud attualmente inutilizzata.

All'interno del centro di raccolta è presente un'antenna per la telefonia mobile, in gestione ad una società terza (operatore telefonico). L'area di rispetto dalla stessa è opportunamente confinata tramite recinzione metallica e l'accesso, regolato con un cancello chiuso a chiave, è consentito solo al personale della ditta che ha in gestione l'impianto.

Nel corso del 2019 l'area destinata al CDR è stata frazionata e una parte è stata destinata a Centro di Riuso. Le due attività sono distintamente separate da cancelli e recinzioni metalliche.

Ronchi dei Legionari

Il Centro di raccolta è collocato in via del Lavoro Artigiano, presso l'area artigianale di Ronchi dei Legionari. L'area risulta di proprietà del Comune e la gestione è stata affidata ad ISONTINA AMBIENTE. Trattasi di area recintata ove sono collocati alcuni contenitori scarrabili; lo scarico all'interno dei cassoni viene effettuato, dai cittadini, da rampe sopraelevate in cemento da cui si accede esclusivamente a piedi. All'interno del sito il personale aziendale (solitamente 2 addetti) si occupa della normale conduzione del CDR che prevede: accettazione utenza, indicazione delle modalità e zone di scarico, pulizia delle aree, predisposizione ritiri dei cassoni pieni e supervisione delle attività relative alla collocazione di quelli vuoti. Gli operatori presenti hanno a disposizione un manufatto in muratura contenente un locale uso ufficio ed un servizio igienico.

S. Pier d'Isonzo – via degli Artigiani

Il centro di raccolta di San Pier d'Isonzo è collocato nell'area artigianale di San Pier d'Isonzo (zona periferica a traffico veicolare moderato) ed è gestito / presidiato da personale di Isontina Ambiente. Gli addetti provvedono alla gestione del sito e all'accettazione degli utenti nelle giornate e orari di apertura al pubblico. L'area recintata è di modeste dimensioni (circa 300 m²) e all'interno della stessa sono posizionati alcuni contenitori che periodicamente vengono vuotati e movimentati. L'accesso al CDR avviene mediante un cancello metallico scorrevole manuale.

Grado

Il CDR di Grado è ubicato nella località Isola le Cove, in prossimità dell'area in cui è presente il cimitero comunale.

Trattasi di area attrezzata, conformemente ai requisiti indicati dal DM 08/04/2008, in cui operano dipendenti del Comune di Grado.

Il CDR è dotato di una rampa centrale sopraelevata dalla quale l'utenza riversa i rifiuti conferibili all'interno degli appositi cassoni scarrabili sottostanti. Alcune frazioni di rifiuti vengono conferite / stoccate al di sotto di una tettoia posta a lato dei box ad uso ufficio.

Duino Aurisina (TS)

Il Centro di Raccolta è ubicato all'interno di un'area (di proprietà del Comune) che risulta condivisa con il nucleo della Protezione Civile di zona, il personale operativo dell'amministrazione comunale (generalmente due addetti) e quello adibito all'espletamento del servizio di scuolabus (con relativo deposito dei mezzi). Le aree attinenti alle attività di cui sopra non risultano fisicamente delimitate rispetto all'area dedicata al CDR.

All'interno di una porzione dell'edificio comunale (lato sinistro fronte strada), oltre a materiali di vario genere in deposito di proprietà dell'amministrazione comunale, sono stati messi a disposizione del personale addetto alla conduzione del CDR un box ad uso ufficio e una postazione di lavoro, dinanzi al portone di ingresso, per svolgere le attività al coperto e al riparo dalle intemperie.

Il cancello di ingresso fronte strada è costituito da un'unica anta scorrevole ad azionamento automatico tramite telecomando o selettore a chiave.

Come precedentemente anticipato, le vie di transito all'interno dell'area del CDR sono utilizzate congiuntamente da utenza, addetti al servizio dello scuolabus, personale operativo comunale e Protezione Civile, per cui è necessario procedere con i mezzi a passo d'uomo e prestare la massima attenzione.

Sgonico (TS)

Il Centro di Raccolta è ubicato lungo la Strada Provinciale Monrupino – Sgonico. Trattasi di sito opportunamente attrezzato e gestito dal personale operativo dell'amministrazione comunale di competenza. All'interno del sito gli autisti di Isontina Ambiente, o ditte terze appaltatrici, provvedono esclusivamente alla movimentazione dei cassoni scarrabili, attività realizzata in orario di chiusura al pubblico.

Magazzino di Monrupino (TS)

Presso il magazzino comunale di Monrupino vengono depositati rifiuti di vario genere, tra questi anche i rifiuti pericolosi che periodicamente vengono ritirati ed avviati a recupero / smaltimento secondo le normative vigenti. L'area di pertinenza del comune, recintata e non aperta al pubblico, è gestita da personale del comune di Monrupino.

6.1. RISCHI SPECIFICI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- luogo in cui il rischio citato è presente;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto ad adottare.

NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al Preposto del Committente o suo delegato.

PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Pavimentazione pericolosa (es. scivolosa, sconnessa, ghiacciata, ecc.)	Aree pavimentate in generale	Scivolamenti, cadute, inciampi, urti, contusioni, ecc.	Verificare preliminarmente l'ambiente di lavoro e le aree a cui si accede. Procedere sempre prestando la massima attenzione. Eliminare in modo tempestivo eventuali fonti di pericolo, ove possibile. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina antiperforazione).
Superfici pericolose (es. taglienti, abrasive, sporgenti, ecc.)	In prossimità di aree di deposito materiali, rifiuti contenuti nei cassoni	Tagli, ferite, abrasioni, lacerazioni, cesoiamenti, urti contro parti fisse o sporgenti, ecc.	Utilizzare abbigliamento idoneo al tipo di lavoro svolto e all'ambiente di lavoro in cui si opera. Indossare idonei DPI (guanti, elmetto). Prestare sempre la massima attenzione durante la realizzazione di lavori in prossimità di parti sporgenti.
Cadute di oggetti dall'alto (apparecchi di sollevamento, carichi sospesi)	In prossimità di mezzi operativi	Urti e/o ferite alla testa, proiezioni di parti, liquidi, contusioni, schiacciamenti e investimenti di materiale dall'alto, ecc.	Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (elmetto). Non sostare, e non transitare, al di sotto delle aree di lavoro con pericolo di caduta di oggetti dall'alto. Operare al di fuori del raggio di azione delle attrezzature di sollevamento di materiali. Utilizzare le macchine conformemente alle istruzioni fornite dal costruttore e dal proprio preposto.
Presenza di mezzi operativi (in transito, in movimento, ecc.) / spazi ristretti	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Investimento, schiacciamento e danni a persone e cose durante le manovre dei mezzi.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 10 km/h). Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità). Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR. Mantenere adeguata distanza di sicurezza da eventuali ulteriori mezzi in transito e in prossimità di strutture fisse.

PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di linee aeree e strutture	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Cedimenti strutturali, contatti con linee in tensione, ecc.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 10 km/h). Prestare sempre la massima attenzione durante le attività di movimentazione e sollevamento dei cassoni scarrabili. Effettuare le operazioni a debita distanza da linee aeree o strutture fisse. Vietato il transito di mezzi, in prossimità di linee elettriche aeree o strutture, con apparecchiature di bordo (gru, grappi, ecc.) in posizione di apertura.
Agenti biologici	In generale dove sono presenti rifiuti	Malattie infettive, virus, infezioni, allergie.	Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, vestiario). È vietato fumare o mangiare negli ambienti di lavoro e con le mani sporche. Pulizia costante degli ambienti di lavoro interni e dei piazzali.
Agenti chimici	In prossimità di contenitori di vernici, solventi, prodotti chimici	Danni alla salute (inalazioni, contatti cutanei, oculari) e sicurezza (incendi) Imbrattamenti al suolo e inquinamenti	Utilizzo di specifici DPI in caso di utilizzo / manipolazione di prodotti chimici. Mantenere chiusi i contenitori di prodotti pericolosi. Vietato fumare in prossimità di depositi di materiali chimici. Utilizzo di vasche di contenimento. Massima cautela nelle fasi di movimentazione dei big bag contenenti i rifiuti pericolosi.
Pericolo di incendio (presenza di materiali combustibili o infiammabili)	Aree dei CDR, depositi di materiali (bombole, legname, plastica, ecc.)	Incendi / esplosioni. Ustioni, ecc.	È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree dei CDR e in prossimità delle zone di deposito di materiali combustibili e/ infiammabili. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio.
Interferenze con ditte appaltatrici / terzi	Aree dei CDR	Rischi di infortuni a causa di carenze nella gestione degli appalti (rischi specifici trattati a seconda della tipologia del contratto)	Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI. Vietato effettuare attività di movimentazione materiali / utilizzo di mezzi speciali in orario di apertura al pubblico. Coordinamenti preventivi con la committenza.

PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di insetti / animali / serpi	CDR, aree esterne, prossimità di depositi di rifiuti	Punture, morsi, infezioni, shock anafilattici	Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR e in prossimità di aperture che possano ospitare nidi di insetti ed animali. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro svolto (maglie con maniche lunghe, calzoni lunghi). Presidi di medicazione a disposizione del personale.

6.2. MISURE DI EMERGENZA

In caso di necessità e/o qualora si rilevi una situazione di emergenza (principio di rischio e/o incidente), il personale della ditta appaltatrice dovrà allertare tempestivamente il personale preposto di Isontina Ambiente il quale, all'occorrenza, provvederà ad intervenire secondo le procedure definite nei Piani di emergenza e ad allertare i soccorsi pubblici.



Il 112 è il **Numero Unico Europeo** (NUE) di riferimento per ogni Emergenza. È gratuito sia da rete fissa che mobile.

Tutte le telefonate di emergenza e soccorso inoltrate a:



confluiscono nella CENTRALE UNICA di RISPOSTA presso il Centro operativo della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in via Natisone n.43, a Palmanova (UD).

L'operatore della CENTRALE UNICA di RISPOSTA individua il tipo di emergenza e smista le chiamate all'Ente competente (Carabinieri, Polizia, VV.F., soccorso sanitario).

Il servizio è attivo sia da rete fissa che mobile ed è multilingue.

IMPORTANTE: I NUMERI 118, 113 E 115 RESTANO IN VIGORE E SI PUÒ CONTINUARE A CHIAMARLI.

6.3. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE

Per i dettagli fare riferimento al Piano di Sicurezza elaborato dalla Ditta Appaltatrice:

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
CIRCOLAZIONE DI MEZZI ALL'INTERNO DEI CDR	<p>I MEZZI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO TRANSITARE A VELOCITÀ LIMITATA E SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE DALLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE PRESENTE.</p> <p>I MEZZI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI LAVORO IN MODO SICURO, SENZA PREGIUDICARE LA NORMALE CIRCOLAZIONE E IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE PREPOSTO ALLA CONDUZIONE DEI CDR.</p> <p>I MEZZI D'OPERA PROVVISI DI APPARECCHIATURE DI BORDO MOBILI O TELESCOPICHE DOVRANNO ESSERE CONDOTTI CON QUESTE ULTIME IN POSIZIONE DI CHIUSURA AL FINE DI EVITARE CONTATTI CON PARTI FISSE (ES. COPERTURE, TETTOIE, STRUTTURE E LINEE AEREE).</p> <p>L'ACCESSO, LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI E L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PRELIEVO E MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI DEVONO AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE IN ORARI DI CHIUSURA AL PUBBLICO DEI CDR.</p>
MOVIMENTAZIONE MATERIALI CON APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO DI BORDO	<p>LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI AVVERRÀ TRAMITE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTATRICE. DURANTE IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE IL PERSONALE DOVRÀ UTILIZZARE SPECIFICI DPI. IL PERSONALE DOVRÀ RISULTARE ADEGUATAMENTE FORMATO E ADDESTRATO.</p> <p>NESSUNA PERSONA DOVRÀ TROVARSI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO O TRANSITARE IN PROSSIMITÀ DELLE AREE DI LAVORO (Distanza di sicurezza di 20 metri).</p>
OCCUPAZIONE PROVVISORIA DI AREE DI LAVORO CON MEZZI E MATERIALI	<p>I MEZZI E/O MATERIALI NECESSARI PER IL REGOLARE ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NELLE AREE INDICATE DAL PERSONALE PREPOSTO DI OGNI SINGOLO SITO E NON DOVRANNO PREGIUDICARE IL NORMALE PASSAGGIO E TRANSITO DI PEDONI E MEZZI.</p>

6.4. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI

- All'interno dei luoghi di lavoro deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica di sicurezza;
- Il personale operativo che accede ai CDR è tenuto ad indossare il vestiario ad alta visibilità;
- All'interno dei CDR, la circolazione dei mezzi deve avvenire a velocità limitata (a passo d'uomo);
- È obbligatorio utilizzare l'elmetto di protezione in tutti i casi in cui sussistono pericoli di cadute dall'alto di materiali o contatti contro parti fisse;
- La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto – macchine ed attrezzature delle quali ne abbia piena disponibilità, conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovrà inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al tipo di lavoro da svolgere ed opportunamente informato, formato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- All'interno dei CDR e luoghi di lavoro possono accedere esclusivamente i veicoli espressamente autorizzati dal personale referente dei singoli siti;

- È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere all'interno dei luoghi di lavoro e in tutte le aree in cui è esposta specifica segnaletica richiamante tale divieto;
- Eventuali spandimenti a terra di sostanze o prodotti in grado di imbrattare, insudiciare o rendere scivolosa la pavimentazione dovranno essere tempestivamente bonificati e ripuliti con idonei materiali assorbenti;
- È vietato l'uso, sul luogo di lavoro, di accessori o abbigliamento (es. collane, braccialetti, ecc.) che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo (es. impigliamenti, trascinarsi, ecc.) per chi li indossa.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato rimuovere, alterare, eliminare o by-passare le protezioni installate sui macchinari e/o attrezzature (inclusi i finecorsa, fotocellule);
- È obbligatorio delimitare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate (es. postazioni di comando gru su camion);
- Resta inteso che la Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al personale referente del Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dalla Ditta Appaltatrice, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovranno essere sottoscritti specifici verbali.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, definiti per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione e/o eliminazione delle interferenze riscontrabili nella realizzazione del servizio oggetto dell'appalto, sono i seguenti:

Rischio interferenziale	Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Cooperazione e coordinamento preventivo tra le parti. Definizione e delimitazione provvisoria delle aree di lavoro. Traslazione attività all'interno dei CDR per consentire all'appaltatore di operare in sicurezza.	€ 300,00

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto di Appalto oppure durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente		

Presenza Visione / accettazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro appaltatore		

10. ALLEGATI

Modello "Verbale di coordinamento e cooperazione".